



CITTÀ DI CONEGLIANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEA CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE

ORIGINALE

Verbale n. 1

Oggi, lunedì **dodici gennaio duemilaquindici**, alle ore 17.00 nella sala consiliare del Comune di Conegliano, sede di Piazza Cima n. 8, previo avviso diramato con nota prot. n. 55736/AGCCO del 22.12.2014 si è riunita l'Assemblea del Consiglio di Bacino Sinistra Piave in prima seduta, convocata ai sensi dell'art. 10 c. 5 della *Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Sinistra Piave"* rep. n. 294 del 4.12.2014, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di Conegliano Floriano Zambon, in qualità di legale rappresentante dell'Ente locale responsabile del coordinamento e con l'intervento del Segretario Generale del Comune di Conegliano dott. Davide Alberto Vitelli, per la trattazione dei seguenti punti iscritti all'ordine del giorno:

- 1. Elezione del Comitato di Bacino (art. 11);**
- 2. Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino (art. 14);**

Fatto l'appello dei componenti risultano presenti complessivamente n. 43 rappresentatanti (Sindaci o loro delegati) dei Comuni n 44 Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, come evidenziato nel prospetto di seguito riportato:

COMUNE di	Presente	COMUNE di	Presente
CAPPELLA MAGGIORE	X	ODERZO	X
CESSALTO	X	ORMELLE	X
CHIARANO	X	ORSAGO	X
CIMADOLMO	X	PIEVE DI SOLIGO	X
CISON DI VALMARINO	X	PONTE DI PIAVE	X
CODOGNE'	X	PORTOBUFFOLE'	X
COLLE UMBERTO	X	REFRENTOLO	X
CONEGLIANO	X	REVINE LAGO	X
CORDIGNANO	X	SALGAREDA	X
FARRA DI SOLIGO	X	SAN FIOR	X
FOLLINA	X	SAN PIETRO DI FELETTO	X
FONTANELLE	X	SAN POLO DI PIAVE	X
FREGONA	X	SAN VENDEMIANO	X
GAIARINE	X	SANTA LUCIA DI PIAVE	X
GODEGA DI SANT'URBANO	X	SARMEDE	X
GORGIO AL MONTICANO	X	SEGUSINO	X
MANSUE'	X	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	X
MARENO DI PIAVE	X	TARZO	X
MEDUNA DI LIVENZA	X	VALDOBBIADENE	X
MIANE	X	VAZZOLA	X
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	X	VIDOR	X
MOTTA DI LIVENZA		VITTORIO VENETO	X



CITTÀ DI CONEGLIANO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza di prima seduta, invita l'Assemblea del Consiglio di Bacino Sinistra Piave a discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE ZAMBON - CONEGLIANO: Cari colleghi, buonasera. Vi ringrazio per questa nutrita partecipazione, abbiamo raggiunto il numero legale in orario più che canonico. Direi di cominciare.

Comincerei subito, allora, intanto vi ridò il benvenuto, nomineremmo immediatamente, i componenti del seggio elettorale, due componenti e un presidente, chi è disponibile?

Perfetto. Allora Refrontolo, Salgareda e Sernaglia. Grazie.

Per la questione del genere stavolta il Presidente lo facciamo fare a Salgareda, visto che la rappresentanza maggiore è femminile. Allora, come è noto l'ordine del giorno.. io ho convocato questa assemblea perché così stabilisce la norma, le modalità di effettuazione dell'assemblea penso siano note a tutti quanti, praticamente l'ordine del giorno prevede l'elezione del Comitato di Bacino e l'elezione del Presidente del Consiglio di Bacino.

La convocazione è avvenuta entro i 30 giorni seguenti alla stipula della convenzione da parte dell'ultimo Comune, come è noto negli altri bacini questa cosa è ancora in corso, quindi non c'è stata ancora la necessità di ottemperare, noi avevamo 30 giorni, credo di aver fatto correttamente la convocazione, la data naturale sarebbe stata il 4 di gennaio, ma mi pareva che il 4 di gennaio fosse praticamente impossibile trovarci, quindi era naturale che si addivenisse alla data di oggi.

Come avete visto nella convocazione ci sarebbe l'ipotesi della seconda convocazione il 26 di gennaio, che però mi pare non sia necessaria.

Come vi è stato notificato, abbiamo registrato il deposito di due liste e, sulla base di queste liste, ovviamente ci sarà la votazione e quindi introducendo il primo punto all'ordine del giorno ci avviamo alla discussione di quello e poi arriveremo alla votazione di questo.

La votazione sarà a scrutinio segreto, sarà all'interno della sala giunta e ovviamente, per una questione di ordine, visto che siamo in tanti, chiameremo in sequenza i singoli rappresentanti, i singoli Sindaci, l'urna sarà posizionata all'entrata là dove c'è il banchetto.. ah non andiamo in sala giunta, dietro lì c'è - diciamo - la cabina e poi ci sarà il deposito della scheda di fronte.

Il regolamento prevede che si proceda prima all'elezione del Comitato e poi all'elezione del Presidente. A questo punto.. altre cose dal punto di vista formale direi che non ci sono da aggiungere perché, come ho detto, tutto si è svolto regolarmente, la consegna delle liste è avvenuta nei tempi stabiliti, tutte e due le liste hanno un numero adeguato di sottoscrittori che supera il minimo previsto e, quindi, dal punto di vista formale siamo perfettamente a posto.

IL PRESIDENTE pone in trattazione i punti all'ordine del giorno:

PUNTO N. 1: ELEZIONE DEL COMITATO DI BACINO (ART. 11).

PRESIDENTE ZAMBON - CONEGLIANO: Prego, se c'è qualcuno che vuole intervenire. Se non ci sono interventi. procediamo. Prego.



CITTÀ DI CONEGLIANO

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: Buongiorno colleghi amministratori. Il mio compito è quello di presentare delle linee programmatiche che riguardano la Lista “Dialogo e Trasparenza”.

La giornata odierna segna un elemento di discriminazione con il passato perché, andando a dare realtà al nuovo Consiglio di Bacino esprimiamo, finalmente, un'autorità d'ambito che riguarda il sistema, la Sinistra Piave, che ha piena potestà rispetto a quelle che ha avuto nel passato. Potestà che riguardano anche la possibilità di scelta impiantistica e di quant'altro da mettere in campo. E, quindi, una scelta estremamente importante per i nostri cittadini, e soprattutto per questi.

Entra il legale rappresentante del Comune di Motta di Livenza per cui i presenti sono ora 44.

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: Però il cambiamento non è solo legislativo, il cambiamento dovrà essere e deve essere di partecipazione e di confronto con coloro che rappresentano i cittadini, vale a dire i Sindaci. La nostra lista è partita da un'analisi del programma, e io ringrazio i colleghi che hanno voluto che poi l'ipotetico candidato.. il candidato alla Presidenza fossi io, mi hanno spinto loro, ma li ringrazio soprattutto per la partecipazione di questi mesi nell'affrontare le problematiche riguardanti il settore. Hanno portato le loro esperienze, i loro dubbi, trasmettendo quello che i cittadini sicuramente hanno loro consegnato in questi mesi, chi è di nuova elezione o ben più negli anni, chi lo è da più lungo tempo, evidenziando che ci sono, ovviamente, delle criticità e c'è la possibilità, in un momento difficile anche economicamente, di porre mano al sistema per un suo miglioramento dei risultati raggiunti, per renderlo omogeneo ed uguale su tutto il territorio, senza le differenze che ancora oggi residuano fra qualche Comune; per la realizzazione di sistemi di tariffazione diversi, che tengano conto delle criticità rilevate per un vero coinvolgimento, in modo che si arrivi alle assemblee nei momenti decisionali attraverso la partecipazione costruttiva degli amministratori. Perché nel passato troppo spesso ci siamo trovati ad affrontare le problematiche in sede decisionale, quando non c'era più possibilità di modificare o mettere in discussione le decisioni che venivano portate in assemblea.

Ma, al di là della modifica eventuale, non c'era neanche la piena consapevolezza di quello che si andava poi ad adottare.

Una criticità importante e una perplessità che è stata esposta analizzando il bando di gara e il risultato dell'aggiudicazione del socio privato nel servizio, è la preoccupazione, ed è l'elemento principale perché poi andremo da subito ad attuare sia per l'impatto dei costi, sia per quello che prevede, sia poi nella composizione della gestione della controllata, dell'ex CIT, del Consiglio di Bacino e della SAV.NO, la presenza e l'importanza del ruolo che assume, la preponderanza del ruolo che assume il socio privato, il rischio che i costi vengano trasferiti e alla SAV.NO e ai cittadini nella ripartizione di questo contratto.. Io ho fatto anche un'analisi che riguarda il mio Comune e ho l'impressione che da subito ci sia un aumento dei costi, quindi in questo momento quello di cui dobbiamo parlare è che l'obiettivo del nuovo Consiglio di Bacino è la razionalizzazione del servizio; l'ottenimento del contenimento dei costi per i cittadini; una diversa classificazione tariffaria.

Ci sono dei margini legislativi importanti aperti dalla legge due anni fa, che permettono anche di toccare i coefficienti.



CITTÀ DI CONEGLIANO

Questi sono indirizzi che deve dare il Consiglio di Bacino alla controllata che poi esegue e mette in campo queste indicazioni, per realizzare dei Bacini omogenei. Non è pensabile che tra il mio Comune e il Comune di Mareno un bar che ha le stesse caratteristiche abbia una tariffazione diversa, perché non è compresa, a parità di servizio, ovviamente, perché non può essere compresa né può essere più compresa dai cittadini.

Si deve dare ascolto e anche vedere quello che si può modificare per quanto riguarda le attività produttive, che nel nostro territorio sono, diciamo pure, estremamente penalizzate da un metodo che tiene ancora conto prevalentemente delle superfici produttive.

C'è la possibilità di operare sui coefficienti "K" che poi vanno a costituire e completare la tariffa per dividere differenze che non sono più concepibili nella produzione dei rifiuti. Noi partiamo da disposizioni legislative, sia chiaro, che però sono datate, che non tengono conto di quelle che sono le modifiche importanti che sono avvenute nel tempo sia nella produzione che nelle capacità contributive che hanno poi le varie categorie di sostenere l'impegno che viene richiesto dal punto di vista economico. E c'è anche un piano tariffario che è così rigido, che ha dato degli ottimi risultati in questi anni, ma che deve essere rivisto, perché il sistema fa sì che a parità di costi, se per caso c'è una diminuzione dei rilevamenti dei conferimenti o c'è una riduzione delle quantità conferite, il costo per svuotamento paradossalmente, è una cosa nota non da oggi, ma a cui dobbiamo rimediare, tende ad aumentare, cioè con la diminuzione di conferimento del rifiuto viene meno il principio che chi più inquina più paga, e il costo unitario tende ad aumentare. Per cui il singolo contribuente, l'utente, viene ad essere penalizzato. Questo poi determina, ovviamente, comportamenti non corretti dal punto di vista dei cittadini, o di taluni cittadini. Vi è la necessità di avere chiarezza sulla gestione della discarica del Campardo, di cui in questi anni ci siamo forse un po' disinteressati o non siamo stati sufficientemente informati come amministratori, ma tenendo conto che è competenza dell'ex CIT e deve passare al Consiglio di Bacino, secondo il nostro punto di vista, sapere esattamente con certezza cosa si deve fare, qual è l'impegno finanziario; se è coperto già da sufficienti risorse, se vi è la necessità di attingere a risorse ulteriori, che non potrebbero che far capo a chi ha utilizzato la discarica negli anni, cioè i Comuni stessi e i cittadini. Della cosa siamo estremamente preoccupati di non avere certezze.

Deve essere chiaro poi, secondo il nostro punto di vista, che il Consiglio di Bacino ha competenze esclusive su di questo, quindi altre esperienze, come sono state nel passato che riguardano settori diversi, deve essere chiaro che non sono, secondo me, nemmeno dal punto di vista legislativo da attribuire al Consiglio di Bacino in quanto tale. Cioè deve gestire solamente i rifiuti e non mettersi a fare avventure di altro genere su energie alternative che siano lontane da quelle che riguardano il sistema dei rifiuti. Ovviamente fatto salvo che non vadano poi ad essere collegati alla gestione stessa dei rifiuti. In questo mi riferisco anche a scarti vegetali o potature varie, visto che è una questione importante. Però l'eolico, il fotovoltaico e altri voli pindarici sono completamente da escludere perché non hanno nessuna attinenza rispetto al problema. Diciamo che non si devono caricare di funzioni diverse, questo come altri organismi, che non siano quelle attribuite dalla legge.

C'è anche la necessità di affrontare il problema del consorzio volontario esistente. Non può esistere un consorzio diverso, cioè tutte le funzioni devono essere portate in capo alla proprietà di SAV.NO, il ricavato di quella che è stata la gara, devono essere gestite dal Consiglio di Bacino. Non so nemmeno se il Consorzio Volontario sia, a mio giudizio, stato costituito legalmente, ho qualche serio dubbio perché credo che nessun Sindaco avesse la potestà di definire, l'ultima volta, senza passare per il suo Consiglio Comunale e poi andare



CITTÀ DI CONEGLIANO

da un notaio, un Consorzio volontario ma, a scanso di sorprese, deve essere tutto ricondotto e riportato nella gestione in modo trasparente del Consiglio di Bacino.

Ovviamente anche perché vi sono delle risorse che sono state.. dovrebbero essere state ricavate dalla gara e che sarà necessario che vengano valutate in un utilizzo che sia funzionale al miglioramento della raccolta, alle risorse dei Comuni stessi o all'abbattimento delle tariffe.

C'è anche da fare una considerazione sull'entità del contributo che continuiamo a versare per il Consiglio di Bacino, perché credo che 1 euro e 50, che sommano a circa 450.000 euro all'anno, per le funzioni che svolge.. o svolgeva il Consiglio di Bacino sia ampiamente sufficiente, anzi super abbondante. Anche perché le competenze che rimarranno in capo al Consiglio di Bacino saranno poco operative, mi pare che anche adesso siano ridotte, ma con il passaggio degli agricoli alla SAV.NO per la gestione di alcune fatturazioni del fotovoltaico credo sia sufficiente avere un appoggio esterno senza avere persone, giornalmente intese. Per poche altre gestioni credo ci sia la necessità di rivedere sia la pianta organica sia la quantità di esborso da parte delle Amministrazioni, perché, chiaramente, di questi tempi anche la richiesta ai Comuni di qualche... Siamo attenti come amministratori alla gestione dei 500 euro, se non anche meno, credo che sia una valutazione da fare che una somma così consistente non trova giustificazione nelle gestioni complessive.

Dovrà essere fatto in modo che la ricerca del nuovo direttore o segretario, quello che sarà definito del Consiglio di Bacino, avvenga attraverso una gara pubblica e trasparente, con la presentazione di candidature che possano essere valutate e validate in maniera specifica e di preparazione, come segnale di trasparenza importante.

Credo che vi sia la necessità di avere un confronto proprio per caricare, dal punto di vista del dialogo e della trasparenza, che vada oltre le rituali assemblee. E credo che sia il modo, almeno per quello che abbiamo sperimentato noi in questi mesi, in cui ci siamo trovati non dico settimanalmente ma almeno tre volte al mese, guardandosi negli occhi, per affrontare il problema. Si può capire molto meglio, si può condividere, si può accettare il punto di vista diverso, e poi si può anche spiegare come amministratori molto meglio ai cittadini, si possono individuare, eventualmente, soluzioni estremamente migliori.

Vi è il problema anche di una analisi di come è stata fatta la gara di aggiudicazione, perché ho l'impressione che il socio privato esca, come è giusto che sia perché fa il suo mestiere, estremamente rafforzato e garantito sia dalle posizioni che poi ha. Non potrebbe essere che così, visto che ha messo dei soldi e certamente fa il suo mestiere e non viene sicuramente a perdere ma esca rafforzato nella situazione di controllo della SAV.NO che poi, a fine anno, quando si fanno i controlli dei conti, sia controllore che controllato all'interno con molto potere e autonomia. Per cui siamo estremamente preoccupati se i preannunciati miglioramenti sul piano tariffario non si svilupperanno.

Abbiamo l'impressione, ecco, questo è il mio conto grossolano, che non ci sia un miglioramento tariffario, che, se ci sia, sia a danno della SAV.NO, quindi veniamo a perdere noi come proprietari del 60% della società, mentre sia più garantito il privato. E, da questo punto di vista, vorremmo poter affrontare il problema, sapendo che ormai i contratti firmati.. la gara è stata fatta, ci sono margini che sono residuali nella trattativa su alcune situazioni, perché se fossero ben più ampie le possibilità di margine ci verrebbe da chiedere: ma che razza di gara è stata fatta?



CITTÀ DI CONEGLIANO

Voglio dire, se questa gara prevede dei prezzi, delle indicazioni quelle si applicano; se invece ci sono altri margini ci sembra che la gara sia stata fatta con una turbativa non da poco nel suo essere.

E questo è lo spirito con cui abbiamo fatto questo percorso, che è un percorso aperto in cui non ci sono no particolari e di cui ci rendiamo conto anche dei limiti che portano poi alla possibile governabilità, perché una divisione così, sulla carta, così di poca, diciamo, differenza tra due schieramenti, chiaramente porta sulla carta alla vittoria di uno, ma non porta sicuramente al modo migliore poi di gestire.

Su questo ovviamente, siccome non era un mio "desiderata" essere espressione di candidatura, io sono a disposizione se questo serve per poter ricomporre le questioni, anche e se è la mia persona un elemento ostativo smentisco di aver detto "no" a qualsiasi contatto che ho avuto con segretari politici, che ho avuto in questo periodo, e anche a qualsiasi altra questione, nel senso che non ho mai detto "Riccardo Szumski o morte", sia molto chiaro.

Quindi, se serve per la funzionalità del Bacino e se l'ostacolo è Riccardo Szumski io, mi rivolgo al mio gruppo che mi ha espresso, personalmente sono a disposizione come elemento che possa far migliorare; ovviamente mi attendo eventuali disponibilità anche dalle controparti perché questo personalmente.. E' chiaro che rimetto le decisioni al mio gruppo con cui abbiamo sempre condiviso ogni passo. Grazie.

PRESIDENTE ZAMBON - CONEGLIANO: Grazie Riccardo Szumski. Ha chiesto la parola Gianpaolo Vallardi. Prego.

VALLARDI GIANPAOLO - CHIARANO: Grazie Presidente. Dico anch'io due parole, mi sembra doveroso perché si sono tirate in ballo cose che inevitabilmente riguardano la gestione di cui io ho avuto l'onore e non dico l'onere perché sono cose che si scelgono di fare. Per me è stato un onore aver condotto il Consorzio in questi dieci anni.

Non sarò così lungo, anche se sul tema rifiuti mi piace parlare, ma credo che qualche puntualizzazione sia doverosa da parte mia, mi dispiace che, soprattutto in questo periodo, in questi ultimi sei mesi, soprattutto con l'avvento dei nuovi Sindaci, si sia un po', devo dire, gettato parecchio fango su cose che.. probabilmente è stata un po' distorta la realtà di quello che era la sostanza e l'essenza delle cose e la buona amministrazione non perché chiaramente l'ha fatta il Consiglio di Amministrazione che ho avuto l'onore di presiedere, ma perché ci siamo veramente impegnati nell'interesse totale delle singole Amministrazioni.

E la cosa che più mi dispiace di quello che ho sentito in questo ultimo periodo è stato soprattutto il fatto che il Consorzio non si è interessato solo di rifiuti ma si è interessato di risorse alternative. Io sono sempre stato un grande difensore delle energie alternative, e ho così la gratitudine di moltissimi Sindaci che hanno installato il fotovoltaico e che oggi ogni anno si trovano nei propri bilanci.. li vedono così un po' supportati dagli introiti del fotovoltaico che hanno installato.

Poi, chiaramente, chi non fa niente, come dicevano i nostri nonni, non sbaglia, però credo che noi quello che abbiamo fatto non l'abbiamo sbagliato, l'abbiamo fatto correttamente. Anche il Comune di Conegliano ne ha parecchi impianti fotovoltaici, e quello di Chiarano, ma non sto qua ad elencare i quasi 200 impianti fotovoltaici che abbiamo fatto, e che funzionano, tutti producono reddito e sappiamo, soprattutto di questi periodi, cosa significa per le entrate dei singoli Comuni.



CITTÀ DI CONEGLIANO

Poi c'è stato anche qualche Comune che non ha voluto farli però sono loro decisioni, perché come sempre noi siamo stati così in piena libertà, in scienza e coscienza, e ognuno faceva quello che riteneva opportuno.

Dieci anni che non sono sempre stati molto semplici, anche e soprattutto nella decisione di arrivare, finalmente, ad avere la tariffa unica, cosa alla quale siamo arrivati, con mille difficoltà perché sappiamo tutti che ogni singola Amministrazione ha una sensibilità diversa dall'altra e ci siamo anche accorti, ma già lo sapevamo, che sul tema dei rifiuti si scaricano sempre tensioni che vanno ben al di là di quello che è il tema dei rifiuti. E' sempre stato così e spero però che in futuro questo non lo sia. Con la gara siamo arrivati.. arriveremo ad avere finalmente la tariffa unica.

Si è detto parecchio in tema di gara, ricordo, soprattutto a chi magari non era presente perché.. inevitabilmente con le nuove Amministrazioni, quelli che sono così i dati storici a volte vengono persi, vengono ignorati, non sempre li si conosce, e che il tema della gara, il perché andavamo in gara, il voler andare in gara, è un ragionamento che portiamo avanti da 3-4 anni. Lo sapevamo che SAV.NO, nata così per scherzo ormai da 12-13 anni era nata in maniera giuridicamente non corretta, aveva la sua naturale fine circa un anno fa, il 31.12.2013, dovevamo assolutamente dare un futuro a questa società.

Il ragionamento sul perché, sul per come e sul per cosa dovevamo andare in gara è stato, credo, discusso svariate volte, adesso il numero esatto dovrei andare a vedere i verbali delle singole assemblee, ma credo che l'argomento sia stato sviscerato a vario titolo nelle singole assemblee diversissime volte, si è arrivati alla decisione molto più che democraticamente, perché mi sembra ci sono stati due soli voti contrari, adesso non mi ricordo, su 44 Comuni di andare in gara con quelle modalità.

Voglio dire che poi alla fine la gara non ha avuto.. e forse qua sta l'anomalia, nessun tipo di ricorso, nessun tipo di contestazione, nulla di nulla, nonostante credo i tempi siano stati portati all'inverosimile, proprio per aspettare, per vedere se c'era qualcuno che aveva qualcosa da dire. La gara è stata naturalmente aggiudicata, cosa che non ha certo controllato l'Amministrazione del Consorzio perché la fase politica si è esaurita con l'approvazione in Assemblea.. dopodiché si andrà all'applicazione della gara stessa.

Da quello che mi risulta, devo ancora chiedere i dati alla SAV.NO ma non mi sembra ci siano degli aumenti, visto che comunque l'aggiudicazione della gara, rispetto a quella che è la base di gara, c'è una diminuzione del 7,19%. Quindi, mi risulta anomalo, e andrò a verificarlo, se ci sono degli aumenti.. vorrò capire anche da dove derivano queste voci che ci sono aumenti. Ma mi sembra impossibile questo.

Detto questo ci sono molte cose da dire. Ho sentito parlare del Campardo, io sono fiero di quello che questa Amministrazione ha fatto sulla discarica del Campardo, è una discarica che è sempre stata tenuta correttamente, ci sono stati diversi studi su questa discarica, c'è un progetto di riqualificazione, che abbiamo condiviso con i Sindaci di Godega e con i Sindaci di Cordignano; abbiamo dei fondi a disposizione per la gestione post mortem, chiaramente, lo sappiamo, bisognerà intervenire e intervenire quanto prima. Certo che, su questo argomento, qualora i Sindaci lo ritengano opportuno, andremo ad approfondire.

Poi si è parlato dei costi del Consorzio, quel famoso euro e mezzo ad abitante. Voglio ricordare che, almeno da quando ci sono io, gli ultimi dieci anni, quella cifra non è mai stata..



CITTÀ DI CONEGLIANO

io ho trovato un euro e mezzo ad abitante, sono riuscito ad amministrare per dieci anni senza mai alzare quell'euro e mezzo ad abitante. E non mi sembra assolutamente poca cosa.

Voglio anche ricordare che le spese del Consorzio sono sempre state così riscalate e strette il più possibile, proprio per farci bastare questo euro ad abitante. E tutti i soldi che andavano come avanzo di amministrazione li abbiamo sempre investiti in comunicazione con quel progetto di educazione ambientale che ogni anno facciamo e di cui mi sembra quasi tutti, se non tutti, i Comuni beneficiano.

Chiaro che per il futuro bisognerà sicuramente cambiare qualcosa, riteniamo di aver fatto parecchio, parlavo prima di sensibilità diverse tra le singole Amministrazioni, bisognerà sicuramente comunicare di più. Forse questa è stata una delle cose in cui abbiamo "peccato"; abbiamo "peccato" soprattutto gli ultimi mesi, però abbiamo visto che il clima era cambiato in assemblea, abbiamo avuto votazioni all'unanimità fino ad un anno fa, poi gli ultimi mesi qualcosa è cambiato.

Spero, a prescindere da come andrà questa votazione, che il clima possa ritornare il più possibile sereno, al di là di quelle che sono le divisioni politiche perché, vada come vada questa assemblea, io auguro che vinca "il migliore" ma che si superino quelle divisioni politiche che poi alla fine, sono convinto, sono le uniche vere divisioni all'interno dell'Assemblea.

Concludo con un appello. Il mondo dei rifiuti e i cittadini in questo momento hanno bisogno di tutto, fuorché di divisioni politiche. Fermo qui il mio intervento, auguro a tutti quanti di poter dare soddisfazione a quelle che sono le loro idee per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Grazie Gianpaolo Vallardi. Giacomo De Luca. Prego.

DE LUCA GIACOMO – FREGONA: Parlano tutti, è giusto far sentire la voce anche della sinistra qualche volta.

Ecco, io vorrei tornare.. parto dall'inizio del discorso che ha fatto.. i programmi non spettano a me perché non sono in lista, parto dall'inizio.. dalla fine del discorso che ha fatto il candidato della Lista n. 2 Szumski. Quello che dice, che non vanno bene le divisioni.. ma chi le ha create le divisioni, caro Szumski? Non certo gli altri! Tu è da mesi che tratti con qualcuno, come avevi fatto un'altra volta, selezionando i tuoi amici, non lo so su che base tu l'abbia fatto, escludendo molti degli altri. Hai chiamato solo chi ti è sembrato, forse qualcuno anche del mio gruppo, questo può anche andar bene, però escludendo tutti gli altri.. la maggioranza non l'hai chiamata.

Dopo parli di collegialità tu! Io ho fatto dieci anni il Sindaco e sono da qualche mese vice sindaco, alla SAV.NO, di cui voglio ricordare che Szumski era Presidente, non ho mai avuto un incontro, in undici anni! E questa è partecipazione! Questo me lo ricordo.

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: ... (Intervento fuori microfono)

DE LUCA GIACOMO – FREGONA: Dopo un'altra precisazione.. scusa io non ti ho interrotto e non vorrei essere interrotto. Per quello che riguarda i bar, non è certo né la SAV.NO, che prima era amministrata da lui e adesso è amministrata da qualcun altro, ma



CITTÀ DI CONEGLIANO

sono i Comuni che decidono quanto addebitare, la percentuale da addebitare alle domestiche e quanto alle non domestiche. Quindi, non c'entra certamente il nostro. Noi dobbiamo arrivare a far questo, però ci sono dei Comuni che hanno una aliquota del 45%, 55, di quelli che hanno il 18,72.. e 82.. e di quelli che hanno 5,95. Quindi mettere a posto queste cose qui non è facile.

Dopo parli di gara di selezione, io ti garantisco, e posso documentarlo essendo stato da poco amministratore.. ultimo amministratore perché non sono né Presidente né amministratore delegato.. che la gara di selezione fatta per i 122 dipendenti della SAV.NO dal direttore all'ultimo, non ne ho visto neanche una! Tutte fatte in tutt'altra maniera. Se questo è fare la democrazia e questo è fare il desiderio dei cittadini, non mi pare. Questo per la precisione che non ci sia qualcuno che si dichiara vergine in questo momento, perché sappiamo tutti che non siamo né vergini né altro.

Tu hai cercato la tua rivincita, può darsi che tu riesca, io te lo auguro, però non avrai certamente il mio appoggio perché ho visto quello che hai fatto, e mi ricordo di certe cose, non si può dichiarare in questo momento.. scusami.. guarda, ho un rapporto di amicizia con te però è al di fuori da questa faccenda, non vorrei che cominciamo a trovarci.. a dichiararci tutti la verginità.. Io sono il primo a dire che non sono vergine, però da che pulpito viene fuori il resto! Va bene.. Ecco, solo per la precisione perché non vorrei che qualcuno tirasse fuori qualche cosa che non è vera. Grazie.

PRESIDENTE ZAMBON - CONEGLIANO: Grazie. Riccardo se vuoi intervenire..

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: In politica non nasce vergine nessuno, capito, quindi da questo punto di vista non c'è problema e, sulla parola "amicizia", se permetti qualcosina di diverso è l'amicizia. L'hai citata sempre e solo tu. Ma l'amicizia è una cosa che va a due, quindi non voglio male a nessuno ma l'amicizia è qualcosa di un po' più profondo e meno opportunistico.

Mi tocca dirti che sei con la memoria corta, perché io sono venuto già una prima volta quando tu hai fatto la gara con cui hai aggiudicato il servizio, perché bisognerebbe avere buona memoria, sono venuto su in Municipio da te, ero appena stato eletto, e c'era la gara per l'aggiudicazione con cui ha vinto un altro..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Queste qui sono questioni personali, penso che possiamo andare un po'oltre, stiamo parlando del programma..

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: Te lo ricordo, però.. allora "non ho mai avuto un incontro", sono venuto io dall'inizio..

Intervento fuori microfono

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: Ma allora hai cominciato tu..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Per cortesia, per cortesia..

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: Hai cominciato tu.. scusa, hai cominciato tu come fai sempre! Lo hai sempre fatto. Cominci tu. Uno cerca di difendersi perché non è che proprio siamo.. c'è un unico intelligente e gli altri sono stupidi.



CITTÀ DI CONEGLIANO

E per quanto riguarda l'allusione alle gare dei dipendenti, posso dire che il sistema è sempre stato adottato secondo delle indicazioni interne, le assunzioni, e io alla fine ho sempre avallato la graduatoria che mi è stata presentata dalla Commissione interna, non ho scelto nessuno perché era mio parente, mio amico, mia considerazione. Questo sono pronto ad andare a discuterlo con tutti. Quindi, questo voglio puntualizzarlo, per il resto io non ho nessuna rivincita, l'ho detto, sono qua, rappresento.. la selezione di come ci siamo incontrati, siamo nati all'inizio, in alcuni, alcuni hanno partecipato a qualche riunione, hanno fatto scelte diverse, con altri ci siamo confrontati, hanno fatto scelte diverse, mi pare che un confronto.. Certo con qualcuno che pensava che io ero un criminale, magari non mi sono incontrato, ecco.. non avevo piacere..

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Bene, mi pare che non dobbiamo soffermarci su questioni che riguardano il passato di ognuno, soprattutto di chi ha avuto esperienze dirette. Io rilevo un fatto su questa questione, questo lo faccio con molta, diciamo così.. responsabilità e anche serietà. Di fatto ci troviamo con il 50 e 50. Questo è il dato che a me preoccupa.

E la ragione per cui tra l'altro io ho sottoscritto una lista è stata proprio quella per fare arrivare al 50.. e ci siamo, 49 da una parte e 47 dall'altra. Siamo proprio lì.

L'avevo anche trasmesso attraverso la stampa, anche condividendolo con qualche collega, e l'auspicio mio era che ci fosse la capacità di andare oltre, perché questo è quello che dovevamo fare. E mi pare che quello che si sta consumando questa sera non sia ciò, però dico che il risultato comunque, se conferma quelli che sono i pesi, che sono indicati nelle liste che sono state depositate, è una gestione che evidentemente sarà difficile che vinca uno, o che vinca anche l'altro.

E, quindi, prima di dare la parola ad altri, io vorrei porre anche questo tema all'attenzione dei colleghi, con la responsabilità che ne consegue. E' vero che ci sono stati anche esempi diversi, qualcuno può citarmi qualche piccola questione che riguarda questo territorio, però anche in quel caso abbiamo tentato più volte, non dico rinviando ma approfondendo, perché sono cambiate le condizioni e alla fine ci siamo trovati in una certa maniera.

E, quindi, voglio anche riportarvi le modalità. Noi adesso siamo chiamati a questa assemblea, il numero legale c'è, se c'è la volontà di andare fino in fondo ci sono le condizioni, se c'è la volontà di darci un attimo di riflessione c'è la possibilità, perché gli altri Bacini sono ancora in alto mare, anzi direi che stanno ancora discutendo le convenzioni. Abbiamo un'Assemblea convocata per il 26, quindi al limite ci si può anche ritrovare, in questo frangente c'è anche la possibilità per le liste di confermarsi o di essere ritirate per una lista unica.

Quindi, io li pongo come temi di riflessione a questo consesso, perché credo che non sia bello pensare che avremo 22 da una parte, anzi 23 devono essere perché la maggioranza dei presenti è la maggioranza richiesta, quindi essendo 44, essendoci tutti, la maggioranza richiesta è di 23.. e magari trovarci con 23 e con i pesi, quando c'è da decidere con i pesi, che stanno dall'altra parte.

Ecco, io credo che questo sia un elemento di riflessione che pongo qui a persone serie che hanno un percorso amministrativo e che stanno facendo un percorso amministrativo.



CITTÀ DI CONEGLIANO

Prego Sindaco Scarpis.

SCARPIS EDOARDO – COLLE UMBERTO: Volevo solamente dire una cosa e fare una piccola precisazione. Fra due compagini che stavano lavorando da alcuni mesi, alcuni di noi, precisamente otto Sindaci, si sono messi assieme e hanno cercato di inserirsi con una lista trasversale non politica.

Io non vorrei che mi si guardasse come un esponente politico, partitico, bensì come un Sindaco che ha fatto delle immondizie un fattore incolore, che non deve aver colore politico. Il problema delle immondizie lo abbiamo tutti, io ne ho parlato con Szumski, ne ho parlato con Vallardi, è un problema che sta a cuore ai nostri cittadini dei 44 Comuni.

Io avrei voluto che non ci fosse, come dicevi te, Floriano Zambon.. fosse stata una guerra bensì un accordo generale fra le varie idee, fra le varie proposte, e si arrivasse ad accogliere sia l'una che l'altra delle soluzioni che arrivassero a portare alla fine una riduzione dei costi sostanziale che abbiamo la possibilità, noi nel Comune di Colle ci siamo trovati, e questo è uno dei motivi per i quali mi sono presentato in primapersona, ci siamo trovati con un aumento sostanziale del 43%!

E ne ho parlato con l'azienda che portava fuori, che asportava i rifiuti prima, ha detto che ci stava dentro.. Se ci stava dentro prima perché dobbiamo subire un 43%? Ma quel 43% lo pagate tutti quanti voi. Cioè io non dico di arrivare ad una riduzione di un 40%, ma una riduzione di un 20% si può sicuramente mettercela come cappello per la prossima Amministrazione del CIT.

Quindi, io direi che la volontà noi, otto Comuni, ce l'abbiamo messa, è che abbiamo trovato in voi questa rigidità di stare accasati da qualche parte. Non c'era questa.. Io ho chiamato personalmente alcuni Sindaci "ma no.. ma ormai abbiamo fissato una firma di qua, una firma di là", bene, cosa potevamo fare noi otto Comuni? Non spaccarci, ma lavorare insieme, scegliere, non scegliere il male minore, che sia chiaro, eh, non è scegliere il male minore, ma è il scegliere un qualcosa che ci mettesse tutti uniti, che ci rendesse tutti uniti. Perché la spaccatura di noi otto ci porterebbe a non aver concluso niente, perché quell'uno o due che si spostavano non contava poi più niente. Quindi, dovevamo stare uniti.

Questa unione ci ha portato poi a sottoscrivere una lista. Questo era quello che io volevo spiegare.. Non esistono solo due volontà di governare il CIT, ma c'è una volontà di otto persone che se sarà eletta in una delle due compagini, inciderà. Inciderà per portare una riduzione dei costi.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Prego Gianangelo.

BOF GIANANGELO – TARZO: Vorrei fare forse una riflessione. La prima volta che io divenni Sindaco, divenni Sindaco con il 33% dei consensi del mio Comune, con 34 voti di scarto dal secondo arrivato. Quindi io in quel momento avrei potuto dire "benissimo, siccome ho vinto col 33% e ci sono solo 30 voti di scarto, faccio a meno di governare il Comune, perché tanto.., siccome il margine non è ampio, non mi sono messo d'accordo con tutti non si governa!"

No, cioè si è chiamati a fare una scelta, si è chiamati a prendere una decisione, quindi non è un diktat, poi ovviamente uno tiene conto di amministrare con il fatto di avere avuto il



CITTÀ DI CONEGLIANO

33% dei consensi.. e quindi tenendo aperte le orecchie, gli occhi, su quelle che possono essere le esigenze che pervengono anche dall'altra parte degli elettori che non ti hanno eletto.

Questa è una moda un po' e la faccio una considerazione generale, dove in Italia per prendere qualsiasi decisione bisogna per forza che siano d'accordo tutte le componenti politiche elette, non elette, anche quelli che sono fuori dal Parlamento; tutte le componenti sindacali, cioè tutti fuorché quelli che sono stati eletti dai cittadini. Cioè, secondo me, è anche ora che si arrivi, ci si trovi a fare tutte le riunioni e si faccia l'assemblea, si prenda una decisione, chi vince governa. Chi vince, se vince con una ampia maggioranza, sa che è rappresentato da un'ampia maggioranza, se vince con una maggioranza più esigua saprà che avrà un'altra parte da dover ascoltare, da dover sentire perché, comunque, l'obiettivo è quello di arrivare alla maggiore soddisfazione dell'utenza e della rappresentatività assembleare.

Ma questo non vuol dire che per forza, perché non ci si trova d'accordo con tutti, non bisogna decidere. Cioè io penso si debba arrivare ad un punto in cui bisogna decidere, bisogna confrontarsi e poi si va avanti. Il non decidere, il procrastinare sempre perché comunque bisogna aspettare qualcosa, bene o male.. Giustamente anche il Sindaco Szumski diceva chiaramente, è da mesi e mesi che ci troviamo, che ci incontriamo, che ragioniamo, che parliamo, quindi vuol dire che i tempi ci sono stati e sono stati anche abbastanza ampi e maturi. Poi logicamente sta all'assemblea.

Questa era solo una mia considerazione sul fatto che a volte.. e poi, voglio dire, in ogni assemblea, in ogni ambiente elettivo, è giusto che vi sia chi governa e chi dall'altra parte dai banchi dell'opposizione, o dai banchi della minoranza, per così dire, controlla quello che fa la maggioranza e verifica, e fa proposte, dà suggerimenti.

Questo è importantissimo, è la vita della democrazia questa, in ogni ambito. A me sinceramente il consenso unanime fa solo paura e basta, perché è causa a volte dei maggiori danni. Grazie.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Visto che è riferito a quanto ho detto io, non è che volessi.. cioè sono due dimensioni diverse tra una competizione elettorale e quello che è la gestione di un organo sovraordinato che appartiene al coordinamento delle attività dei Comuni.

Direi che su quello bisogna fare uno sforzo in più, avendo la possibilità peraltro anche dell'esame di riparazione, perché è chiaro che quando si va al ballottaggio, si va all'elezione democratica a suffragio universale, non c'è la possibilità della riparazione, in questo caso stiamo ragionando, ed è vero, che c'è stato del tempo. E' anche altrettanto vero che nessuno era convinto che si facesse sul serio, secondo me era così, tant'è che si dimostra così dall'altra parte del Piave, vedete come sono le situazioni..

Quindi, il fatto di aver fatto questa proposta, secondo me, sta anche nella possibilità, dopo è chiaro che la democrazia è fatta di numeri e, quindi, tireremo le somme.

Prego.

BET ROBERTO - CODOGNE': Io ascoltando gli interventi, avevo in mente un'idea un po' provocatoria, perché, è giusto, i programmi della gestione dei rifiuti, però quello che si è,



CITTÀ DI CONEGLIANO

secondo me, consumato in questi mesi, è un confronto tra un gruppo di Sindaci che ritiene di poter decidere nella sua limitatezza di numero, perché di fatto quello di Riccardo non è stato un gruppo che ha coinvolto tutti, anche nella formazione del programma ecc., e un gruppo di Sindaci che ritiene, invece, che la mediazione politica anche nelle nomine di questo tipo debba passare attraverso i rappresentanti dei partiti, delle segreterie politiche. Pensatela come una provocazione, però di fatto avviene questo.

E la storia anche recente ha dimostrato, io sono stato Presidente del Consiglio di Bacino dell'Acqua, l'ATO Acqua, e la mia nomina è stata effettuata in una assemblea di oltre 95 Sindaci quasi all'unanimità, credo che si sia astenuto 1 o 2.

E la mia nomina è stata frutto di una decisione che è passata attraverso le segreterie politiche, che sono state in grado di fare sintesi tra le varie sensibilità che ci sono e che anche noi esprimiamo come Sindaci. Mentre, nell'esempio, mi dispiace citarti Floriano, della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS, dove non c'è stata questa sintesi, ci sono state delle contrapposizioni...

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: ... Qui la stessa cosa.

BET ROBERTO - CODOGNE': Qui è la stessa cosa.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: L'ho detto prima. Se siete stati attenti, ve l'ho anche detto... Infatti volevo anche smentire chi... va bene dopo...

BET ROBERTO - CODOGNE': Allora la conclusione della mia riflessione è in questo senso, cioè bisogna prendere atto che ci deve essere qualcuno che fa sintesi, bisogna prendere atto che ci deve essere qualcuno forse che raccoglie le varie istanze e poi parla con i rappresentanti dell'altra parte e poi chiude la partita e si raggiunge un accordo.

Allora ci sono Sindaci che per ragionamento personale, ideologia, filosofia nuova, che magari potrebbe essere anche vincente nei prossimi anni, ma adesso si pongono fuori dai partiti e dicono: noi abbiamo deciso che questo è il nostro programma, questo è il nostro gruppo, noi ci candidiamo e se prendiamo i voti bene, sennò ci tiriamo fuori! Questa è una scelta di questi Sindaci, che si assumono la responsabilità di fare un percorso diverso rispetto ad altri Sindaci.

Chi ha ragione chi ha torto! Io non so chi ha ragione e chi ha torto, io so che alla fine da questa Assemblea bisogna venir fuori con un Presidente e con un Comitato. Allora, fare altri rinvii dopo un percorso e una trattativa che è durata settimane, sono stato coinvolto anch'io, ci sono stati ambasciatori che sono andati da una parte, dall'altra a trattare, a ritrattare, e alla fine la soluzione non c'è stata. Non penso che da ora in poi la soluzione sia rintracciabile così facilmente, perché penso che ormai si siano consumati i cosiddetti tempi della democrazia.

Oggi siamo al tempo della decisione. E una delle cose più difficili che deve fare un imprenditore o un amministratore pubblico, che è la stessa cosa secondo me, è decidere. Oggi dobbiamo decidere. E, quindi, con molta tranquillità oggi si decide e invito il Presidente a fare anche in modo che questa decisione sia una decisione trasparente, palese, cioè in maniera tale che si sappia le posizioni dei Sindaci rispetto a chi verrà eletto anche per una onestà intellettuale che credo che ognuno di noi debba avere l'uno nei confronti dell'altro. Grazie.



CITTÀ DI CONEGLIANO

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Se posso una cosa.. sulla sintesi politica io la condivido perfettamente, Roberto, tu sai come la penso, sono stato anch'io Segretario Provinciale di partito e non smentisco nulla. Ho fatto un riferimento prima, Giacomo, per cui se non sei stato attento pazienza, vorrei dire che non c'è un accordo politico nemmeno in questa circostanza, sia chiaro, perché qualcuno è andato dai giornalisti a raccontarla questa storia. Non è assolutamente vera, almeno a quello che mi consta, perché io ero disponibile fino all'ultimo a sottoscrivere quella che era la sintesi di un accordo politico, perché io sono d'accordo con quello che ha detto Roberto. Roberto è stato eletto a Presidente dell'ATO perché c'era un'intesa e personalmente, attraverso il delegato che avevo, ho votato in base a quell'intesa.

Per cui non è assolutamente vero, e mi dispiace che si dica che da una parte ci sono gli eretici e i ribelli, dall'altra ci sono quelli che sono bravi e che stanno con i Segretari, perché i Segretari, come è successo con la Conferenza dei Sindaci dell'ULSS e posso ribadirlo tranquillamente, che all'ultimo giorno a due ore dalla elezione è cambiato tutto sullo scenario, perché questo è quello che è successo, è successa la stessa cosa anche qua.

E allora che non si dicano cose che non sono vere. Mi riferisco a chi è la voce.. la gola profonda che è andata a parlare con i giornali. Non so chi sia ma comunque presumo di capire.. immaginare. Chi è che voleva intervenire? Prego, il Sindaco di Vazzola.

CESCON PIERINA – VAZZOLA: Io non sono affatto d'accordo con Roberto, nel senso che questo è un organismo, secondo me, che dovrebbe essere tecnico e ci dovremo confrontare sui programmi, su quello che vuole fare una "parte", e dico tra virgolette "parte", può darsi che qualcuno abbia delle idee migliori rispetto agli altri, ci si confronta sulle cose da fare.

Non credo affatto che la mediazione politica sia sempre il toccasana per l'esercizio della democrazia, quello che è mancato, secondo me, e parlo da Sindaco non schierato né con uno né con l'altro, ma come persona che cerca di andare avanti con la propria testa, con i propri piedi. Quello che è mancato, secondo me, è veramente la comunicazione.

Quindi, personalmente, vedrei positiva una pausa di riflessione come ha proposto il Sindaco Zambon, semplicemente per parlarsi perché c'è stata una chiusura a livello personale, di persone nei confronti di altre persone, ritengo anche abbastanza.. proprio a livello personale. Questa è stata la mia sensazione.

Per quel che conosco, non lo conosco molto in realtà il Sindaco Szumski, ha detto, fin dall'inizio "io sono disponibile a fare un passo indietro, se c'è qualcun altro non c'è nessun problema, la mia persona non è sicuramente motivo per non trovare un accordo". Mi sarei aspettata un confronto sui programmi, e qua riprendo il discorso del collega di Colle Umberto, dal quale ero stata originariamente contattata, quando abbiamo fatto l'incontro a Ponte di Piave, se ricordo bene, poi in realtà effettivamente l'idea era quella di portare avanti un discorso di rinnovamento del Consiglio di Amministrazione, perché questo è un organismo, da quel che ho capito, abbastanza assimilabile alle dinamiche di una società. Quindi, un soggetto che deve essere gestito con i criteri di un qualsiasi organismo sociale, dove il Consiglio di Amministrazione deve essere ascoltato, deve decidere, nel quale il Presidente ha una funzione che però non è che sia l'onnipotente che fa tutto.



CITTÀ DI CONEGLIANO

Effettivamente, diciamo è rimasto in sospeso questo discorso con i colleghi sia di Colle Umberto che con altri, non per cattiva volontà, semplicemente perché non essendo schierata né in un partito né in un altro, semplicemente è andata così.

Secondo me, con il discorso anche della pausa natalizia è mancato del tempo, ai vari Sindaci, per confrontarsi anche tra diverse posizioni. Però mi piacerebbe, ripeto, sentire un po' di più anche qualcosa dell'altro programma.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Grazie. C'era il Sindaco di Refrontolo.. No.. Se non ci sono altri interventi.. prego.

ROMA PAOLA – PONTE DI PIAVE: Personalmente condivido quanto detto dalla collega di Vazzola e condivido quanto detto dal Sindaco di Conegliano per quanto riguarda un'eventuale pausa di riflessione. Nel senso che credo che per tutti quanti noi sia interessante, e soprattutto arrivare ai nostri cittadini perché tutti ci giochiamo la faccia tutti i giorni, con le mille istanze che arrivano da mattina a sera, nel potergli dare una risposta puntuale e precisa eventualmente di riduzione.

Io personalmente lo auspicherei da quando sono stata eletta, perché questioni tutti quanti le abbiamo tutti i giorni. Allora, dico, qualcuno ha fatto anche un passo indietro, credo che non sia una questione, come diceva il Sindaco di Colle Umberto, di un colore di un partito, perché siamo tutti quanti Sindaci e tutti quotidianamente ci scontriamo con i cittadini che portano le loro istanze, credo che nel valutare, e qualcuno lo ha fatto, una posizione un po' diversa, credo che dovrebbe trovarci tutti quanti uniti.

Non sono d'accordo quando si dice che arrivare ad una maggioranza anche rosicata vada bene giusto per "si cercherà di governare", non sono assolutamente d'accordo perché poi ci si lamenta di quello che viene fatto in altri ambiti, e poi noi che abbiamo un rapporto concreto e diretto con i cittadini, non siamo poi in grado di guardare un po' più ampiamente la situazione.

Quindi, mi sarei aspettata, dopo quello che ho sentito anche qui, magari una spiegazione maggiore su un programma che non ho condiviso e che non ho sentito, che è quello della lista n. 1.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Prego Sonia.

FREGOLENT SONIA – SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA: Io intervengo solo per una precisazione che credo doverosa e che in parte mi ha seguito nella campagna elettorale che ho personalmente vissuto a Sernaglia, ossia il fatto "bravi bravi, però adesso bisogna cambiare", che sembra un po' il ritornello che spesso si sente.

Allora io credo che, al di là del fatto che si perseguano la riduzione dei costi, e questo sia un obiettivo che tutti i Sindaci, indipendentemente dai partiti perché noi facciamo amministrazione, vogliono raggiungere, penso anche si debba riconoscere ciò che è stato fatto in questi anni e dire che se uno ha lavorato bene, ha lavorato bene.

Noi abbiamo la maggior parte o comunque i nostri Comuni si collocano tra i Comuni che vengono riconosciuti a livello nazionale tra i Comuni ricicloni e abbiamo delle quantità di rifiuto secco bassissime rispetto al resto d'Italia, abbiamo una differenziata molto alta, e quindi bisogna dar atto che si è lavorato, sicuramente si può migliorare, anzi non bisogna



CITTÀ DI CONEGLIANO

mai smettere di voler migliorare nella propria esperienza amministrativa, ma non solo, ma dire che è tutto sbagliato quello che è stato fatto precedentemente credo non sia vero né giusto. Perché le scelte fatte sono sempre passate in assemblea, significherebbe disconoscere non solo il lavoro di un Presidente e di un Cda, ma anche il lavoro di tutti gli altri Sindaci che sono andati in assemblea e hanno votato una linea comunque di un Cda che mi sembra abbia portato dei risultati buoni.

Quindi, se poi l'attuale Presidente Vallardi, il Commissario vuole esplicitare il programma credo non abbia nessun tipo di problema a farlo, sulla riduzione dei costi è un argomento che abbiamo affrontato anche noi e in modo più che approfondito, così come la modifica del regolamento per le attività produttive piuttosto che per le fiorerie.

Quindi, credo che non sia un problema di programmi ma che, come hanno evidenziato altri colleghi Sindaci, si tratti di una divisione che è nata su altri tavoli e che forse non si è voluto in nessun modo sanare, anche perché giustamente, come diceva prima chi mi ha preceduto, molti di noi qua dentro non sono vergini né si rifaranno la verginità in questa sede o comunque dimenticando da quali partiti sono stati messi o eletti.

Quindi, io rinnovo la richiesta che ha fatto il collega di Codognè, di un voto palese in modo tale che ci guardiamo tutti in faccia e capiamo le cose.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Prego Sindaco Campagna.

CAMPAGNA ROBERTO – CORDIGNANO: Per quanto mi riguarda credo che questa sia una assemblea di Sindaci, amministratori, quindi credo che tutti sapessero che doveva essere eletto il Consiglio di Bacino, credo che i tempi fossero noti a tutti, quindi credo che chiedere un rinvio adesso sia inopportuno, inopportuno anche perché capisco che in questa assemblea c'è una frattura molto più ampia di quella che poteva essere nel secolo scorso tra Destra e Sinistra.

Presumo che neanche dieci anni basterebbero per rimettere.. voglio dire per trovare la sintesi di queste posizioni.

Quindi, la mia proposta è di votare questa sera e di uscire con un Presidente, con un Consiglio eletto, in modo che sia operativo già da domani. E anch'io chiedo la votazione palese.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Bene. Ci sono altri interventi? Prego Cessalto.

CROSATO EMANUELE – CESSALTO: Scusate perché io non mi esprimo bene come i politici perché sono sempre stato un tecnico e, quindi, mi scuso di questo innanzitutto. Mi aspettavo di partire con dei ringraziamenti, comunque, alle liste e anche a chi si è candidato, Gianpaolo, che in questo momento ha governato, in un momento difficile, il CIT, ma anche Riccardo che, per quanto mi interessa e quanto è stato per il mio Comune, comunque è sempre stato un referente serio e sicuro. Quindi, mi dispiace che non si sia preso nota di questo.

Oltre a questo, oltre ai ringraziamenti, mi sento di chiedere al Sindaco Floriano, di prendere del tempo perché non vedo bene comunque la possibilità di uscire con questa spaccatura. Quindi, vi prego di pensarci almeno. Grazie comunque.



CITTÀ DI CONEGLIANO

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Grazie. Se posso fare, mi consenti Roberto Campagna, una considerazione. E' vero quello che tu hai detto, varrebbe se qui fossimo.. ma nell'iter per arrivare a questa assemblea ha un senso quello che io ho proposto. Nell'iter, per arrivare a questa assemblea, c'era la scadenza dell'assemblea, la scadenza per la presentazione delle liste, la sintesi di queste liste potevamo immaginarla non potevamo immaginarla, c'è la possibilità di recuperare su questo.

La scelta di votare questa sera e di andare a contrapposizione col risultato che ci sarà, io mi auguro che ci sia l'unanimità su una, perché quello sarebbe anche un segnale, è evidente che è la conseguenza della non volontà di andare a fare un ulteriore approfondimento.

Questo non vuol dire niente, perché si capisce che è una opinione personale, siamo tra di noi, non abbiamo.. se avessimo il problema dei tempi, se avessimo il problema.. posso anche capire, ma visto quello che succede per quanto riguarda questo tipo di organismo a livello sovra-area, non mi scandalizzerei. Ecco, io non sono uno di quelli che rinvia, perché normalmente mi dicono che sono decisionista, avevo provato anche in Conferenza dei Sindaci a rinviarla due volte, dopo era chiaro che non si poteva più andare avanti.

Quindi, credo che su questo.. tra l'altro cambiando anche un po' gli orientamenti perché all'inizio c'era un certo tipo di orientamento poi ne è venuto fuori un altro. Quindi, dico, su questo credo che sia diverso il ragionamento, le liste sono state presentate cinque giorni fa, oggi noi siamo qui, possiamo valutare queste liste, possiamo chiedere a chi ha presentato queste liste se fa uno sforzo ulteriore per fare la sintesi.

Ho percepito una disponibilità, forse la percepirò anche dall'altra parte, potrebbe essere, tutto là!

Sul voto palese non c'è nessun problema, basta che dichiariate per cosa votate, la regola è che il voto è segreto, quindi si vota col voto segreto, dite cosa volete votare e sappiamo che cosa votate. Che problema c'è!

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: Chiedo la parola. Sul voto, mi si permetta, il sistema che ho trovato strano è che la sottoscrizione delle liste bisogna farla con l'autenticazione e, quindi, è un voto elettorale che deve essere segreto. Sennò non riesco a capire..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Mi sono consultato anche col Segretario, mi conferma...

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: La questione è completamente diversa da tutti gli altri voti che ho fatto all'ATO Acqua, dalle altre parti. E' la prima volta che vedo che, per una candidatura di un organismo bisogna andare a fare la sottoscrizione come per l'elezione del Sindaco. Quindi, ergo, deduco, scusate la..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Prego Segretario..

SZUMSKI RICCARDO – SANTA LUCIA DI PIAVE: ...che preveda che sia un voto segreto sennò perché è stata fatta tutta questa trafila dal Presidente..



CITTÀ DI CONEGLIANO

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: Il voto dovrebbe essere segreto perché ci troviamo di fronte ad un procedimento elettorale, che è indetto per l'elezione di soggetti che andranno ad assumere la titolarità di una carica pubblica all'interno di un organismo di governo, per cui credo non ci sia alcun dubbio sul fatto che l'espressione del voto debba avvenire in forma segreta. In analogia anche a quanto è avvenuto recentemente per le elezioni delle nuove Province, degli organi delle nuove Province. Questa è una elezione se vogliamo di secondo livello, quindi credo che si debba assumere la medesima modalità.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Grazie. Prego.

VALLARDI GIANPAOLO – CHIARANO: Se posso, anche perché più volte tirato in ballo, ho sentito la disponibilità del collega.. o ex collega perché non sono più Sindaco sono vice, quindi ex collega, Riccardo Szumski, di ritirare la sua candidatura.. Beh, sono tre anni che faccio il commissario, ringrazio l'Assessore di Cessalto quando ha ringraziato, anche perché si è amministrato in un momento non molto semplice. Ma questo lo dico adesso perché.. Ma tutti lo sappiamo, con delle evoluzioni normative devastanti, penso che la legge 152 sui rifiuti sia stata modificata, mi sembra nove dieci volte.

Quindi, non è stato semplice. Non è stato semplice né per me né per altri, credo, ma il motivo di soddisfazione è il fatto che adesso molti bacini verranno commissariati proprio perché non hanno fatto la gara, noi avremo la soddisfazione che almeno la gara l'abbiamo fatta. Poi qualcuno dice che non l'abbiamo fatta bene, ma quello è un altro discorso, un altro ragionamento.

Ci vorrà un minuto non di più, per dire che, secondo me, vada come vada ma oggi proviamo a votare. Dobbiamo votare per un motivo molto semplice, ho subito, e sono fermamente convinto di questo, perché gli ultimi sei mesi sono passati in maniera devastante. Ho sentito di tutto e di più, si parla della macchina del fango, ultimamente si parla spesso, e devo dire che funziona molto bene, soprattutto in Sinistra Piave in questo ultimo periodo. E un po' di questo me n'è dispiaciuto. Quindi, oggi si decida quello che si decida, almeno per quanto mi riguarda, chiedo anch'io che la votazione sia fatta oggi, così la finiamo una volta per tutte.

Poi, adesso non ricordo quale paragrafo, quale argomento dell'assemblea, del regolamento dice che, in qualsiasi momento quando c'è una nuova maggioranza possiamo rifare un nuovo Presidente. Quindi, questo non penso sia assolutamente il problema, come non era stato un problema in tante altre votazioni. E non lo dico in senso polemico, passiamo per Asco Piave, passiamo per l'ULSS, passiamo in tante altre votazioni, abbiamo sempre votato. Secondo me possiamo tranquillamente votare, lo dico qua, quando ci sarà un nuovo Presidente, quando si raggiungerà.. farò tranquillamente un passo indietro.

Per quanto riguarda la votazione, dott. Vitelli, io mi fermo all'art. 10, comma 3 del regolamento, parla di voto palese fatte salve alcune eccezioni. Io credo che siamo Sindaco, siamo tutti persone che sono state elette dai cittadini, credo che abbiamo anche, così, il dovere di dire per chi votiamo. Credo, ma è una interpretazione mia, a parte che la mia interpretazione giuridica, guardando l'art. 10, parla di voto palese "fatte salve alcune eccezioni". Ma io non metto.. mi affido..

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: Quell'articolo contempla anche l'eccezione..



CITTÀ DI CONEGLIANO

VALLARDI GIANPAOLO – CHIARANO: Dottore, io mi affido alla sua interpretazione, però chiedo che se l'assemblea può esprimersi, si esprima anche sul voto...

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: Ma ci mancherebbe altro.. comunque deve essere l'assemblea a pronunciarsi..

VALLARDI GIANPAOLO – CHIARANO: ... sulla modalità di voto, non tanto perché abbia volontà di nascondere.. ma credo che tutti quanti noi abbiamo la responsabilità nei confronti di chi ci ha eletti, perché siamo tutti bravi a riempirci la bocca e dire "ma io difendo i cittadini", poi cosa gli andiamo a dire, che non ho avuto il coraggio di votare per la lista 1 o per la lista 2? Se poi..

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: Io ho espresso soltanto un mio parere e anche credo di averlo fatto..

VALLARDI GIANPAOLO – CHIARANO: Ma lei ha il dovere di esprimere il suo parere.. lo credo di avere...

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: ... a garantire anche la regolarità e la legittimità della votazione.

VALLARDI GIANPAOLO – CHIARANO: Dottore...

SEGRETARIO DOTT. VITELLI: Dopodiché dovete essere voi come assemblea, soprattutto su casi di interpretazioni controverse ad esprimere...

VALLARDI GIANPAOLO – CHIARANO: Dottore lei.. dottore lei ha il dovere di esprimere la sua opinione, io penso di avere il diritto, da componente dell'assemblea, di dire la mia opinione in maniera civile.

Quindi, secondo me, chiedo il voto palese qualora ci sia la possibilità che l'assemblea possa decidere su questo.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Prego.

PIN CRISTINA – CISON DI VALMARINO: Solo una cosa, non ho ancora capito voto palese o voto segreto. Di cosa avete paura? Dei franchi tiratori? Voglio dire, non lo so! Abbiamo paura dei franchi tiratori qui in questa assemblea?

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: No, ma è per quello che dico "non vedo quale problema ci sia.." tanto esprimere.. le liste ci sono già, per cui..

PIN CRISTINA – CISON DI VALMARINO: Mi pare davvero assurdo, voglio dire, se abbiamo dato la parola, abbiamo firmato una lista, sennò a Roma hanno ragione di fare quello che fanno.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: .. ci sarà.. il risultato sarà uguale, per cui sono d'accordo con te.

PIN CRISTINA – CISON DI VALMARINO: Non lo so.. mi par davvero ridicolo e anche poco gratificante...



CITTÀ DI CONEGLIANO

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Non vedo perché discutere.. esatto..

PIN CRISTINA – CISON DI VALMARINO: .. per chi dovrà andare a firmare.. cioè a votare adesso. O abbiamo fiducia o non abbiamo fiducia. Il voto è segreto, si vota voto segreto. Punto. Voglio dire qual è la difficoltà?

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Sono d'accordo con te..

PIN CRISTINA – CISON DI VALMARINO: Cioè.. sennò Roma ragazzi ce la fanno davvero sotto gli occhi e hanno ragione di farlo.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Prego.

NESPOLO MARCO – GORGO AL MONTICANO: Sono d'accordo con la Sindaca di Cison perché in effetti, non credo che nessuno abbia sottoscritto la lista in forzatura, quindi presumo che il voto segreto non debba far paura a nessuno. Diamo libertà a tutti, diciamo, di fare il proprio voto in coscienza. Io sono di questa opinione. Grazie.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Sì, anche perché ci consente di essere in linea con quello che è stato detto. Anch'io condivido, perché, avendo sottoscritto, penso che chi ha sottoscritto mantenga la sua posizione. Prego.

BOF GIANANGELO – TARZO: Volevo solo fare una domanda, perché logicamente noi siamo tutti Sindaci, siamo tutti politici, siamo tutti amministratori, ma l'organo tecnico che presiede l'assemblea è il dott. Vitelli.

Il dott. Vitelli prima ad una specifica domanda "se voto palese o segreto" sortì con una risposta al condizionale. Logicamente in termini giuridici il condizionale non è proprio il...

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: No no...

BOF GIANANGELO – TARZO: ... la declinazione più adatta del verbo. C'è una specifica normativa..

SEGRETARIO DOTT. VITELLI: No è un principio..

BOF GIANANGELO – TARZO: Che vieta il voto palese o che obbliga al voto segreto in maniera imperativa e non condizionale?

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: Ho premesso prima che, intanto la convenzione non disciplina, è vero, le modalità, riguardo a queste votazioni; come diceva il Commissario Vallardi, è vero che la convenzione prevede in linea generale che le deliberazioni di questa autorità di governo sono adottate con votazioni palesi, fatti salvi i casi in cui è previsto dalle leggi, o comunque dai principi generali dell'ordinamento, l'altra modalità di espressione del voto.

E ho detto "siccome questo è un procedimento elettorale, la regola indiscutibile nei procedimenti elettorali.. è che il voto è segreto". Cioè ditemi un caso di procedimento elettorale in cui, soprattutto quando vengono presentate delle liste elettorali in competizione tra di loro, l'elezione è palese e non segreta. Io non ne conosco.



CITTÀ DI CONEGLIANO

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Salvo che non ci sia il tema dei pesi, perché nel momento in cui..

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: No c'è il caso..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: In Conferenza dei Sindaci c'è il tema dei pesi..

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: E' chiaro che se c'è un'unica lista, allora è chiaro che si può anche ammettere una.. c'è una sola lista, ma qui ce ne sono due in competizione tra di loro, quindi la votazione è segreta...

BOF GIANANGELO – TARZO: Ricordo... in Asco Holding votammo per votazione palese, comunque a prescindere..

SEGRETARIO DOTT. VITELLI: Tra l'altro, dicevo anche prima, cioè questa è una elezione di fatto di secondo livello.. cioè anche recentemente si è andati a votare in alcune Province, per il rinnovo degli organi, anzi per i nuovi organi, ed è stata seguita questa modalità.

Cioè i nuovi Presidenti delle Province sono eletti dai Sindaci, e le elezioni sono avvenute con scrutinio segreto.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Prego Sindaco.

LIO GUIDO – SEGUSINO: Volevo fare un po' una sintesi. Se c'è l'esigenza comunque di capire, far conoscere le posizioni anche di ciascuno di noi in maniera palese, io non ho nessun problema, se bisogna anche coniugare la formalità, la legittimità che il Segretario ha detto in questo momento, io propongo una cosa molto semplice, formalmente facciamo il voto segreto, poi, se vogliamo, alziamo le mani e vediamo che corrisponda alla somma con quello che è stato il voto segreto, per me non c'è nessun problema. Potrebbe essere.. tanto per rendere pubblica la cosa, coniughiamo la trasparenza con..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Non vedo il problema.

LIO GUIDO – SEGUSINO: .. la legittimità dell'atto.

BONET ALESSANDRO – GODEGA DI SANT'URBANO: Forse.. mi è sembrato di sentire prima il dott. Vitelli dire che l'assemblea è sovrana. Non ho capito se questa affermazione potesse voler dire che, se l'assemblea decide per il voto segreto è voto segreto, o se l'assemblea decide per il voto palese è palese... oppure...

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: Allora l'indicazione che diamo noi, come Comune di Conegliano, che siamo stati..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Incaricati...

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: Incaricati di coordinare il procedimento, è quella che il voto debba essere segreto. Però non è che abbiamo noi il potere di imporre una decisione che comunque la maggioranza dell'assemblea potrebbe non condividere. Però,



CITTÀ DI CONEGLIANO

diciamo, io come organismo tecnico esprimo questo mio parere sulla legittimità della procedura. Quindi la procedura che proponiamo noi...

BONET ALESSANDRO – GODEGA DI SANT'URBANO: Io non vorrei...

SEGRETARIO DOTT. VITELLI: ... è quella del voto segreto.

BONET ALESSANDRO – GODEGA DI SANT'URBANO: Non vorrei aprire un altro fronte, era solo per capire, se l'assemblea decidesse che il voto è palese, ipotesi, se sia legale il voto palese o meno..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Questo è vero...

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITELLI: La responsabilità va all'assemblea..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Allora, secondo l'interpretazione tecnica deve essere segreto. Se l'assemblea si assume..

BONET ALESSANDRO – GODEGA DI SANT'URBANO: Chiarissimo.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: ... assume una decisione diversa, è chiaro che si assume la responsabilità l'assemblea..

BONET ALESSANDRO – GODEGA DI SANT'URBANO: Chiarissimo..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: ... di fronte ad un ricorso possibile..

BONET ALESSANDRO – GODEGA DI SANT'URBANO: Chiarissimo...

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: ... potremmo essere cassati perché.. Non vedo quale sia il problema sinceramente, se questa è la posizione..

BONET ALESSANDRO – GODEGA DI SANT'URBANO: Nessun problema, è solo a scanso di equivoci..

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: La votazione è facile, basta una crocetta, non serve neanche scrivere nomi.. Quindi, è semplicissimo.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Esatto. Allora io direi, se non ci sono altre.. c'è qualcun altro che vuole intervenire? Prego.

GIANGRAVE' SEBASTIANO – ORMELLE: Credo che se la norma di legge è una, e l'assemblea ha una discrezionalità in quel senso come ho sentito dire adesso, ci deve essere l'unanimità dei consensi, perché basta una persona che non desideri esprimere in maniera palese, e deve essere tutelata. Quindi, questo è il principio. Quindi, se ho interpretato bene questo voto, indipendentemente dal mio pensiero personale, deve essere segreto.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Comunque è corretto. Non è una cosa difficilissima. Facciamo questa "x" e abbiamo risolto il problema. Basta. Non c'è altro da dire



CITTÀ DI CONEGLIANO

mi pare che, insomma, la volontà sia quella di andare al voto questa sera, okay? E allora procediamo. Come è stato detto la votazione avviene prima per quanto riguarda la lista del Comitato di Bacino, è richiesta la maggioranza dei presenti, e la maggioranza dei presenti a questo punto è la maggioranza anche degli aventi diritto essendoci tutti i componenti. Quindi è necessario che la lista ottenga 23 voti. Direi di fare così, anche per una questione di ordine, io chiamo i Comuni, lì c'è la cabina, se volete, e poi passate per la consegna della scheda.

Intanto mettiamo in attività il seggio. Presidente.. chi era il Presidente, Il Sindaco di Salgareda Presidente e i due scrutatori, il Sindaco di Refrontolo e il Sindaco di Sernaglia.

Allora cominciamo.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Le liste sono già scritte. Le liste sono già scritte, basta fare una "x".

Il Presidente invita i legali rappresentanti dei Comuni o i loro delegati ad esprimere il proprio voto per il Comitato di Bacino, secondo l'ordine alfabetico di appello.

PUNTO N. 2: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO (ART. 14)

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Chiedo scusa, anche perché così snelliamo un po' i lavori, e abbiamo il risultato forse più velocemente.. Credo che discussione sul secondo punto all'ordine del giorno non ce ne sia, giusto? O se c'è qualcuno che vuole intervenire..

Allora, visto che non c'è discussione sul secondo punto, prima di proclamare l'esito del primo, giustamente come è stato sottolineato, procediamo anche alla votazione per il secondo, così facciamo la proclamazione di tutti e due di conseguenza.

Il Presidente invita i legali rappresentati dei Comuni o i loro delegati ad esprimere il proprio voto per l'elezione del Presidente del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, secondo l'ordine alfabetico di appello.

Fatto lo spoglio a cura dei componenti del seggio per il punto n. 1 all'odg: Elezione del Comitato di Bacino, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 44
Votanti: 44
Astenuiti: nessuno
Hanno ottenuto voti:
Lista n. 1 "RIFIUTO COME RISORSA": 25
Lista n. 2 "DIALOGO E TRASPARENZA": 19
Schede bianche: nessuna
Schede nulle: nessuna

Fatto lo spoglio a cura dei componenti del seggio per il punto n. 2 all'odg: Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino, si ottiene il seguente risultato:



CITTÀ DI CONEGLIANO

Presenti: 44
Votanti: 44
Astenuiti: nessuno
Hanno ottenuto voti:
VALLARDI: 24
SZUMSKI: 20
Schede bianche: nessuna
Schede nulle: nessuna

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Bene. Proclamiamo il risultato. Allora i presenti sono 44, votanti 44. Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno: Elezione del Comitato di Bacino, hanno ottenuto voti "Rifiuto come risorsa" 25 e "Dialogo e trasparenza" voti 19.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno ossia l'elezione del Presidente del Consiglio di Bacino, anche qui 44 sono i presenti, 44 i votanti, 24 voti al Presidente Vallardi, 20 a Szumski.

Tutto ciò premesso

L' ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE

DATO ATTO di quanto emerso durante la trattazione dei punti all'ordine del giorno;

VISTA la *Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani nel bacino territoriale "Sinistra Piave"* rep. n. 294 del 4.12.2014;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

CON VOTI così come sopra espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di eleggere i seguenti membri del Comitato di Bacino:

Lista n. 1 "RIFIUTO COME RISORSA"

1. Martorel Gastone – Comune di San Fior
2. Tomè Elio – Comune di Cordignano
3. Scarpis Edoardo – Comune di Colle Umberto
4. Carlet Doris – Comune di Revine Lago
5. Montagner Francesco – Comune di Oderzo
6. Spada Valentina - Comune di Vidor

2. di eleggere Presidente del Consiglio di Bacino Sinistra Piave il Sig. Gianpaolo Vallardi – Comune di Chiarano;



CITTÀ DI CONEGLIANO

- di dare atto che gli oggetti della presente deliberazione rientra^{no} nelle competenze dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Sinistra Piave.

PRESIDENTE ZAMBON – CONEGLIANO: Quindi, faccio un bell'applauso e complimenti a chi ha raccolto il risultato, al Presidente, complimenti Presidente, complimenti ai Consiglieri, buon lavoro. Buona serata.

La seduta termina alle ore 19.00

Il Presente processo verbale, viene chiuso e firmato dal Presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE
(Floriano Zambon)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Davide Alberto Vitelli)

